

Val Rabbi

LA STORIA DEL FASCISMO

Da sabato una mostra lancia il progetto per l'ex Casa del fascio

Sabato pomeriggio lo storico Marcello Flores illustra il percorso e i contenuti del museo sul totalitarismo

PREDAPPIO

Il museo sui totalitarismi e il fascismo nella ex Casa del fascio si mostra alla fine anche ai predappiesi. L'inaugurazione della mostra alla Casa natale Mussolini che lancia il progetto verso il primo passo della sua realizzazione è prevista sabato prossimo. Mentre poco distante, in Romagna, ha sollevato un altro polverone la richiesta del sindaco di Ravenna Michele De Pascale di revocare la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini.

L'esposizione

Dopo il debutto alla sala stampa estera di Roma a fine ottobre, e le molte uscite sulla stampa nazionale e non solo che hanno animato il dibattito in merito, il progetto per l'allestimento del museo sul fascismo nell'ex Casa del fascio si presenta ora ufficialmente

agli stesi cittadini, attraverso un percorso espositivo che inaugura sabato prossimo alle 15.30, seguita da un incontro al Teatro comunale alle 16.30, nel corso del quale lo storico e coordinatore del comitato scientifico che ha messo a punto il progetto, Marcello Flores, illustrerà le linee

ESPOSIZIONE APERTA FINO ALLA PROSSIMA PRIMAVERA

culturali e le caratteristiche del museo stesso. La mostra, che presenta e spiega come sarà il centro sui totalitarismi, resterà visitabile fino all'8 gennaio per poi riprendere a marzo. Fino al 24 dicembre sarà aperta nelle giornate di sabato, domenica e festivi (tutti i giorni dal 26 dicembre al 7 gennaio, escluso il 1°), dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Dopo la chiusura invernale (dall'8 gennaio al 23 marzo 2018) riaprirà i battenti il 24 marzo, fino al 5 novembre.

Sostenitori

Ad affiancare Flores saranno presenti autorità e anche sostenitori economici del progetto stesso, come la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì che sarà rappresentata da Roberto Pinza, e inoltre Alberto Zambianchi, presidente Serinar, Davide Drei, presidente della Provincia di Forlì-Cesena e Giorgio Frassinetti, sindaco del Comune di Predappio e presidente dell'Unione dei Comuni Romagna Forlivese.

Come è nata l'idea

Predappio, integralmente costruita negli anni '30 e pensata dallo stesso regime per ospitare migliaia di visitatori, anche da punto di vista architettonico rappresenta una forma di celebrazione del regime fascista, in un ambiente che doveva contribui-



Lex Casa del fascio di Predappio

re alla costruzione del mito mussoliniano. «Tra i tanti luoghi della memoria presenti in Italia, è forse l'unico in cui la memoria si presenta sovraccarica di ambiguità, costretta in un conflitto non voluto tra la sua immagine e le sue aspirazioni culturali – sottolinea la stessa amministrazione comunale –. Da diversi anni l'Amministrazione ha avviato un percorso teso a mettere in risalto la centralità della ricerca storica, contrapposta ad una visione idealizzata e politicamente strumentale della memoria, incline a ricorrenti tentazioni di mitizzare

o rimuovere il passato. In questa prospettiva è maturata l'idea di costruire, in un edificio monumentale di notevole valore simbolico come l'ex Casa del fascio e dell'ospitalità, un grande centro internazionale di ricerca storica, rivolto allo studio ed alla diffusione della conoscenza sulle dittature e sui totalitarismi che hanno caratterizzato il '900, all'interno del quale troverà spazio anche un'esposizione storica sul fascismo, destinata a svolgere una significativa opera di informazione culturale sul periodo fra le due guerre in Italia».

Più posti letto nel prossimo futuro del country hospital

È previsto nel piano di riordino dell'Ausl Romagna. Struttura in funzione dal 1995

PREMILCUORE

Nel piano di riordino dell'Ausl Romagna troverà spazio l'investimento per aggiungere nuovi posti letto al country hospital di Premilcuore. Verrebbe in questo modo esaudita una richiesta che va avanti da diversi anni aumentando gli attuali posti letto da quattro a sei. «Abbiamo riscontrato grande interesse e disponibilità da parte del direttore generale dell'Ausl Romagna Marcello Tonini che è venuto a visitare la nostra struttura per due volte negli ultimi quattro mesi – racconta il sindaco di Premilcuore Marco Menghetti –. Si tratta di un segnale importante perché dimostra grande attenzione verso le strutture sanitarie periferiche dell'azienda». Il country hospital di Premilcuore è stato il primo in assoluto costituito in Italia nel 1995, seguito un anno dopo da quello di Modigliana. I country sono ospedali molto radicati in Gran Bretagna, dove hanno mutuato la denominazione, fin dagli anni venti. Nel



Lex ospedale di Premilcuore diventato "Country Hospital"

Regno Unito se ne contano ben 471 con 18.500 posti letto gestiti da dottori di medicina generale nel quadro di una notevole integrazione con i servizi sociali. Il country hospital di Premilcuore è completato nella medesima sede da un centro residenziale per anziani con una dozzina di posti letto di cui è titolare da un paio d'anni l'Asp San Vincenzo De' Paoli di Santa Sofia con la gestione affidata alla Cooperativa il Cigno che gestisce il personale Oss mentre quello infermieristico è rimasto in capo all'Ausl. «Il passaggio da quattro a sei posti – aggiunge Marco Menghetti – rappresenta una necessità in quanto nel territorio del nostro

comune sono in funzione case di risposo per anziani che accolgono oltre 120 ospiti. In secondo luogo va considerato come la nostra struttura che al momento non può definirsi come ospedale di comunità riceverebbe però un ulteriore e prezioso riconoscimento. Proprio alla luce di queste motivazioni ho richiesto all'Ausl anche l'ampliamento di alcuni servizi ambulatoriali quali igiene pubblica, cardiologia, oculistica e fisioterapia per completare e migliorare l'attuale situazione che comprende già il servizio Cup ed il punto prelievo analisi».

RICCARDO RINIERI

“Borgo Magico” fra storia e suggestioni natalizie nel week end

Musica, pranzo dell'Immacolata, mostre artigiane ed escursione a dorso d'asino

PREMILCUORE

Il Natale da favola nel week end dell'Immacolata si arricchisce in questa edizione di una tre giorni all'insegna della storia e delle suggestioni del periodo natalizio. «L'abbiamo intitolato "Il Borgo Magico" – spiega Carolina Aspettati organizzatrice dell'evento che punta ad attrarre in paese anche molti turisti e non solo i residenti – e vuole rappresentare un viaggio tra il mito di elfi fate e folletti che caratterizzano questo periodo pre natalizio, la storia per raccontare la dura vita nel bosco e la leggenda dei romani e dei galli che hanno fondato Premilcuore. È la versione natalizia de "Il sapore di una volta" che raccoglie così tanto successo in estate». L'inizio è con il pranzo dell'Immacolata, buffet sparsi nel borgo antico con mostre artigiane, e laboratori per bambini il cappello di Mazapegul e la grotta

delle fate. Nel pomeriggio spettacolo itinerante "tracce di storia e magia" con musica del duo Baguette. A seguire la Banda dei Carrettieri con "la piva in te sac", musica dal vivo con il gruppo Contrada Lamierone mentre alla sera la cena a buffet è in programma alla taverna Pavone. «Sabato in mattinata in collaborazione con l'associazione "Liberi e selvaggi" che è entrata a far parte dell'organizzazione – aggiunge Carolina Aspettati – proponiamo un'escursione con gli asini con parte del programma del giorno precedente aggiungendo però il presepe vivente nel borgo vecchio ed alla sera di nuovo la cena alla taverna Pavone servita a tavola». Domenica giorno conclusivo con il buffet nel borgo avranno luogo dalle 10 alle 18 in più mostre artigiane ed escursione con gli asini mentre dalle 15 inizierà lo spettacolo conclusivo della festa. Ambizioso il proposito degli organizzatori come conferma Carolina Aspettati: «Proponiamo un evento nuovo nell'intento di far riscoprire la Premilcuore di 2000 anni fa».

R.R.